a museum of refused and
unrealised art projects

MoRE

**Lorenzo Scotto di Luzio, Senza Titolo**

**Autore:**

Lorenzo Scotto di Luzio

Pozzuoli (NA), Italia 1972
Vive e lavora a Napoli e Berlino

*Mostre Personali*
2012 *Senza Titolo*, KROME Gallery, Berlin
2010 *FRAME*, Frieze Art Fair, London
*se il mio cervello fosse un canestro,* galleria Fonti, Naples
2009 *Black Pearls*, Emilio Mazzoli Galleria d'Arte Contemporanea, Modena
2008 *Lorenzo Scotto di Luzio*, Ancient&Modern, London
2007 *Tableaux Vivant*, curated by M. Codognato, Museo Madre, Naples
2004 *Mondo fantastico*, galleria Fonti, Naples
2003 *Lorenzo Scotto di Luzio Interpreta Luigi Tenco*, galleria Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milan
2002 *Love me tender*, galleria Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milan
2001 *Cool Memories*, galleria T293, Naples
2000 *Understatement,* curated by L. Beatrice, galleria ES, Turin
*Istanteternanee*, Jangva Gallery, Helsinki
1999 *Op-Là*, galleria De Crescenzo e Viesti, Rome
1997 *Cheese*, Magazzino d'Arte Moderna, Rome
1996 *Senza titolo*, galleria Vera Vita Gioia, Naples

*Mostre Collettive*
2011 The 6th MOMENTUM BIENNIAL, Moss, Norway
2010 *Trailer park*, curated by Jorg Heiser, Teatro Margherita, Bari
*Persona in meno*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Guarente, Turin
2008 *What is my name?*, curated by L. Bruni, HISK - Higher Institute for Fine Arts, Gent
2007 *Ironie der Objekte,* Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Bolzano
*La legge è relativa per tutti,* Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin
2006 *Italy Made in Art: Now*, curated by A. Bonito Oliva,Museum of Contemporary Art, Shangai
*Fatto in casa*, curated by D. Lotta, Castel San Pietro, Bologna
*Filmen Opera*, curated by G. Del Vecchio, Castel San Elmo, Naples
*Biennale Europea Arti visive-Premio del golfo 2006,* La Spezia, Italy
*A Reverie Interrupted By The Police,* Galleria Sales, Rome
2005 *La dolce crisi,* curated by F. Bonami, Villa Manin, Codroipo, Udine
*Manomettere. Strategie per un'estetica del precario*, curated by D. Lotta, Galleria

Comunale d'Arte Contemporanea, Castel San Pietro Terme, Bologna
*Frisbee*,curated by J. Denike, Miami
*Napoli Presente*, curated by L. Hegyi, PAN, Naples
2004 *Viaggio in Italia,* curated by, A. Romanini, CastelloMalaspina, Massa Carrara
*Unimovie 8, moving image container,* MuseoLab ex-manifattura tabacchi, Città Sant'Angelo, Perugia
*Incursioni vesuviane,* Naples
*Barraque d'dull odde,* curated by G. del Vecchio, Galleria Continua, San Gimignano, Siena
2003 *Assenze/Presenze. Una nuova generazione di artisti italiani*, Le Botanique, Bruxelles
*Radar project,*curated by A. Vettese, Venice International University-IUAV, Venezia/Weimar
*Le opere e i giorni*, curated by A. Bonito Oliva, Certosa di Padula, Salerno
*Cover Theory*, curated by M. Senaldi, Officina della luce, ex Centrale Emilia, Piacenza
2002 *L'arte del gioco. Il gioco dell'arte,*curated by P. Bellasi, A. Fiz e T. Sparagli, Museo Archeologico Regionale di Aosta, Italy
*Qui e ora*, curated by G. Maraniello, A. Bonito Oliva, Castel Sant'Elmo, Naples
*ExIt-Nuove geografie della creatività italiana*, curated by F. Bonami, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin
*A constructed world-Geoff Lowe + Jacqueline Riva*, Serpentine Gallery, London
*Amore, la notte di San Valentino. 45 artisti per La Notte di San Valentino*, curated by L. Beatrice, Silbernagl Undergallery, Milan
*Prototipi*, curated by B. Pietromarchi, S. Chiodi, Fondazione A. Olivetti, Rome
2001 *Untitled*, Castel San Pietro Terme, curated by G. Del Vecchio, Galleria Comunale di Arte Contemporanea, Bologna
*Cosa arcana e stupenda*, curated by A. Bellini, Borgo di Sermoneta, Latina
*SENZA MANI! Provos e biciclette bianche*, curated by M. Cingolani, M. Guarnaccia, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milan
*Enola Play,*curated by R. Gavarro, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milan
*L'attesa (commemorazione per Ippolito Nievo),* curated by V. Gravano, M. Fraterno, Stazione Marittima, Naples
*Emporio*, curated by L. Beatrice, A. Galletta, Viafarini, Milan
2000 *Futurama*, curated by R. Gavarro, M. Meneguzzo, Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci, Prato
*Castelli in aria*, curated by A. Tecce, Castel Sant'Elmo, Naples
*Nato,*curated by O. Agrò, Gale Gates et – al, Brooklyn, New York
*Periplo Italiano*, curated by A. Sibilia, Salara, Bologna
1998 *Immaginate*, curated by R. Gavarro, Palazzo Civico, Santa Maria Capua Vetere, Caserta
*Behemotz*, curated by V. V.Gioia, with Maurizio Elettrico, sala Gemito, Naples
*Lepisma Saccherina*, curated by C. Perrella, Magazzino d'Arte Moderna, Rome

1997 *Aperto'97*, Trevi Flash Art Museum, Trevi
1996 *All'ombra del Vesuvio*, curated by L. Pratesi, Temple Gallery, Rome
*Storie*, curated by F. Galdieri, Galleria Vera Vita Gioia, Naples

**Titolo**:
Senza Titolo

**Anno:**
2012

**Descrizione del progetto:**
Quest'opera non realizzata donata a MoRE consiste in una performace effettuata contemporaneamente in due differenti gallerie di Berlino; in una sede ci sono giovani madri con neonati, mentre nell'altra sono presenti persone anziane. La sovrapposizione delle due azioni crea una sorta di spaesamento nello spettatore che si trova ad affrontare due sedi espositive per fruire della stessa opera; il visitatore all'entrata è potenzialmente sommerso da queste presenze che stanno su un binario ambiguo tra l'ironia, sarcasmo e un sentimento perturbante dato "dall'omologazione" dei protagonisti.
In questo progetto l'azione performativa è declinata a terzi, in coerenza con la scena performativa degli anni Novanta-Duemila, quando artisti come ad esempio Vanessa Beecroft, Paola Pivi (in riferimento specifico all'opera *100 cinesi* alla Galleria Massimo De Carlo nel 1999) e Tino Seghal affidano ad altri l'azione mantenendo pur sempre il controllo e l'autorialità dell'opera.
L'atto performativo, che è stato fin dall'inizio una parte importante nei lavori di Scotto di Luzio, rimane presente ma allo stesso tempo è privato dell'atto stesso dell'artista. Come nel progetto napoletano *Tableaux Vivants*[1] (2007) la performance viene declinata ad altre persone, lavoro diametralmente opposto a quelli passati come *Atti di panico* (2000), *Lorenzo Scotto interpreta Lugi Tenco* (2002) e *Confezioni Taylor* (2001) opere giovanili in cui Scotto è ancora il perno dell'opera: in questi lavori si percepisce una sorta di citazionismo delle poetiche performative degli anni Sessanta-Settanta, in cui la fotografia veniva usata come registrazione e documentazione dell'azione stessa.

---

1 Performace presentata nel 2007 al MADRE di Napoli, in occasione della mostra personale dell'artista.
"Tableaux Vivants", un video del 2007 (realizzato con tecnologie digitali) documenta una serie di azioni violente inscenate all'interno del Museo d'Arte contemporanea DonnaRegina di Napoli (Madre) e ha inizio con una scena in cui un gruppo di uomini incappucciati si coprono il volto con calze di nylon. Muniti di un vasto assortimento di armi – fucili a pompa, pistole, bastoni e coltelli – corrono attraverso le sale del museo, sequestrando i visitatori intenti a osservare le installazioni delle collezioni permanenti del museo (Mimmo Paladino, Sol LeWitt, Richard Long, Jeff Koons e Francesco Clemente). I visitatori vengono legati, rinchiusi e percossi in diversi modi. Cercano di difendersi ma poi vengono giustiziati nelle sale del piano terra del Madre, vuote se non per una fila di schermi piatti privi di immagini appesi a intervalli regolari sui muri bianchi. Tra una "scena" e l'altra gli attori di colpo si fermano – i pugni, i calci e le grida (in questo film muto) si interrompono per qualche secondo prima che la violenza torni a infuriare. Il film è quindi punteggiato da una successione di sculture viventi. Al culmine della rappresentazione il cast cessa di combattere e si rivolge verso lo spettatore". R. Tufnell *Un giorno dopo l'altro*, in Lorenzo Scotto di Luzio, a cura di Mario Codognato, Stefano Chiodi, Rob Tufnell, catalogo della Mostra tenuta a Napoli nel 2007-2008, Electa, Milano, 2007.

Questo lavoro può essere considerato una moderna composizione allegorica delle tre età dell'uomo; da un lato giovani donne con i loro bambini - maturità e giovinezza - mentre nell'altra galleria c'è l'ultima età della vita, la vecchiaia appunto. A differenza delle classiche allegorie rinascimentali, come quella di Tiziano - *Allegoria delle tre età*, 1512-13, la rappresentazione delle tre stagioni dell'uomo non avviene in modo simultaneo ma differito: i visitatori percepiscono la prima parte del lavoro senza comprendere il significato reale dell'opera, solo con la visione della seconda sede si raggiunge la percezione completa.
Anche se il lavoro ha un significato "aulico" ed evoca un'iconografia passata, si sviluppa in ogni modo attraverso una dimensione ludica, che caratterizza parte dei lavori dell'artista. Non solo quindi il filone duchampiano percorre la poetica di Scotto di Luzio, riscontrabile nell'altro progetto donato a MoRe, ma anche una ricerca performativa che si accosta sia alle avanguardie degli anni Settanta che alle tendenze degli anni Novanta, e che viene penetrata da un umorismo partenopeo dalle radici antiche (ricordando Totò ed Eduardo de Filippo) che cela in fondo malinconia e ironia.

**Descrizione della documentazione del progetto:**

1_gal neu .jpg (file jpeg, 6,77x3,54 cm, 300 dpi)

2_I+P0.jpg (file jpeg, 36,02x23,99 cm, 72 dpi)

3_project for krome .jpg (file jpeg, 8,52x11,9 cm, 300 dpi)

fotomontaggi di persone anziane e giovani madri negli spazi delle gallerie.

**Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:**
Progetto creato in collaborazione con Krome Gallery, Berlin.

**Motivo di mancata realizzazione:**
Non si è trovata una seconda galleria per la performance.

**Bibliografia specifica**

*Lorenzo Scotto di Luzio*, a cura di Mario Codognato, Stefano Chiodi, Rob Tufnell, catalogo della Mostra tenuta a Napoli nel 2007-2008, Electa, Milano, 2007.

Andrea Bellini, *Lorenzo Scotto di Luzio: The crisis of language*, "Sculpture" vol.1 n.10, dicembre 2002, pp. 18-19.

Filippo Romeo, *Lorenzo Scotto di Luzio,* "Artforum", April 2005, pag. 197.

a museum of refused and
unrealised art projects

Francesca Boenzi, *Lorenzo Scotto di Luzio, Appunti sul paesaggio*, “Flashart” n. 284, giugno 2010.

**scheda a cura di:**
Valentina Rossi

**pubblicato su MoRE museum il 21 Novembre 2013**

a museum of refused and
unrealised art projects

MoRE

**Artist:**
Lorenzo Scotto di Luzio

**Title:**
Untitled

**Year:**
2012

**Project review:**
This unrealized work donated to MoRE museum consists in a performance staged simultaneously in two different galleries in Berlin, in one venue there are many young mothers with babies, while in the other there are elderly people. The overlaying of the two actions creates a kind of disorientation in the viewer who is facing the two venues to enjoy the same work of art, the visitor entrance is potentially submerged by these presences that are on an ambiguous track between irony, sarcasm and an uncanny feeling of "homologation" of the protagonists.
In this project the performance is declined to a third party, in line with the performance scene of the nineties-two thousand, when artists such as Vanessa Beecroft, Paola Pivi (in reference to the work *100 cinesi* at the Galleria Massimo De Carlo, Milan, 1999) and Tino Seghal assign to action undertaken by other people, at the same time maintaining control and authorship of the work.
The performative act, which was from the beginning an important part in the work of Scotto di Luzio, remains present but at the same time the act of the artist is missing. As in the Neapolitan project *Tableaux Vivants* (2007) the performance is declined to other people, these works are diametrically opposed to those previous performances such as *Atti di Panico* (2000), *Lorenzo Scotto interpreta Lugi Tenco* (2002) *Confezioni Taylor* (2001), early works in which Scotto is still the pivot of the work, in these works a sort of poetic taste for quotations is perceived, referred to the performing arts of the Sixties and Seventies, when photography was used just as a recording and documentation of the action itself.
This work can be considered a modern allegorical composition of the three ages of man, on the one hand young women with their children - maturity and youth - while in the other gallery there is the last stages of life.
Unlike classical Renaissance allegories, such as Tiziano - *Allegoria delle tre età,* 1512-13 - the representation of the three seasons of man occurs simultaneously but deferred: visitors perceive the first part of the work without understanding the real meaning of the work, only with the vision of the second venue a complete perception is reached .
Even if the work has an "aulic" meaning and evokes an iconography of the past, it developed through a ludic dimension which characterizes a great part of the work of the artist. Therefore there's not only a Marcel Duchamp vein in Scotto di Luzio's poetic, as we can see in the other project donated to MoRE, but also a performative research that

approaches both the avant-garde of the Seventies that the more recent trends of the Nineties, and that is penetrated by a Neapolitan sense humor with ancient roots (remembering Totò and Eduardo de Filippo) that conceals melancholy and irony.

**Project materials review:**

1_gal neu .jpg (file jpeg, 6,77x3,54 cm, 300 dpi)

2_I+P0.jpg (file jpeg, 36,02x23,99 cm, 72 dpi)

3_project for krome .jpg (file jpeg, 8,52x11,9 cm, 300 dpi)

photomontages of elderly people and young mothers inside the galleries spaces.

**Commissioner and other informations about the original project:**
Project created in collaboration with the Krome Gallery, Berlin.

**Unrealized project: reason why**
A second gallery for the performace has never been found.

**Dedicated bibliography:**

*Lorenzo Scotto di Luzio*, a cura di Mario Codognato, Stefano Chiodi, Rob Tufnell, catalogo della Mostra tenuta a Napoli nel 2007-2008, Electa, Milano, 2007.

Andrea Bellini, *Lorenzo Scotto di Luzio: The crisis of language*, “Sculpture” vol.1 n.10, dicembre 2002, pp. 18-19.

Filippo Romeo, *Lorenzo Scotto di Luzio,* “Artforum”, April 2005, pag. 197.

Francesca Boenzi, *Lorenzo Scotto di Luzio, Appunti sul paesaggio*, “Flashart” n. 284, giugno 2010.

**Curated by:**
Valentina Rossi

**Published on MoRE museum 21st November 2013**